

IL TEMA CALDO

Sulla nuova scuola di viale Torino il consigliere Zarrelli attacca il Comune

Il capogruppo di Fratelli d'Italia contro l'Amministrazione per le criticità sulla sicurezza: «I genitori le hanno segnalate su viabilità e gestione degli accessi, ma non è stato fatto nulla»

CESENATICO

GIULIA BONINI

Tornano le polemiche sulla nuova scuola di viale Torino. A sollevare il caso è Emilio Zarrelli, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale a Cesenatico, che accusa l'Amministrazione di non avere ancora risolto le criticità legate alla sicurezza durante gli orari di ingresso e uscita degli alunni. Secondo Zarrelli, diversi genitori avrebbero segnalato già da mesi difficoltà relative alla viabilità e alla gestione degli accessi, rivolgendosi alla direzione didattica, al Comune e alla Polizia locale, ma senza ricevere alcun riscontro ufficiale. «Non rispondere ai cittadini, soprattutto

quando si parla della sicurezza quotidiana dei bambini, è un fatto grave e politicamente inaccettabile», sostiene Zarrelli. Nel mirino finiscono in particolare alcune misure adottate attorno al nuovo plesso scolastico che, secondo le famiglie, non avrebbero prodotto i risultati sperati. Tra le criticità emerse ci sarebbero le transenne posizionate nelle strade limitrofe, ritenute scarsamente controllate, e la mancanza di un presidio costante dell'attraversamento pedonale su viale Torino durante l'entrata e l'uscita degli studenti.

Il capogruppo di FdI richiama anche un recente incidente in via Cesare Abba che avrebbe coinvolto un bambino in bicicletta

mentre si recava a scuola, episodio che - secondo l'esponente dell'opposizione - dimostrerebbe come il tema non possa più essere rinviato.

Zarrelli sostiene inoltre che, a quasi un anno dall'apertura della struttura, restino ancora irrisolti diversi aspetti organizzativi sulla viabilità esterna, tra cui la richiesta avanzata da alcuni genitori di chiudere temporaneamente al traffico il tratto di strada davanti alla scuola. «Il Comune risponda formalmente alle famiglie e chiarisca quali interventi intende mettere in campo. Non sono ammessi ritardi o silenzi quando si parla di questioni così importanti per la cittadinanza», conclude il consigliere.



La nuova scuola di viale Torino